

Colgo l'occasione per intervenire, come consigliere comunale di "non-maggioranza", cioè autonomo e fortemente critico nei confronti dell'attuale maggioranza amministrativa, in merito alla questione "polivalente".

Plaudo all'articolo scritto da Salvatore e Luca Zarola, attento nell'analizzare l'attuale situazione di una struttura pubblica di vitale importanza per la socialità e la crescita culturale e umana dei giovani di Curinga. Ma forse i giovani non hanno "influenza elettorale" e quindi le loro necessità non vengono tenute in debito conto.

Prima di ristrutturare un'opera già esistente bisogna dedicarsi alle grandi riforme (piano regolatore, privatizzazione dell'acqua ecc. ) e alle grandi opere (??) che abbiano più impatto mediatico e maggior ritorno di "consensi". Questo principio guida molte azione amministrative in vari comuni d'Italia e, ahimé, il nostro non ne è immune.

Secondo me si dovrebbe invece invertire il senso delle priorità dell'agire politico. I giovani hanno dei diritti essenziali quali la libertà di riunirsi e condividere interessi, ma anche luoghi adatti dove farlo, non hanno bisogno di retoriche e promesse, semplicemente chiedono strutture e mezzi per poter arricchire le loro coscienze, confrontare le loro idee e opinioni.

Allora diventa prioritario riportare a nuovo il polivalente di Curinga e io, come amministratore, dovrei impegnarmi a sormontare qualsiasi ostacolo per dare ai giovani di Curinga e a tutta la popolazione uno spazio dove si può fare cultura.

Spero che il nostro sindaco e la sua giunta si preoccupino, se non lo hanno già fatto, di reperire i fondi per completare la ristrutturazione del polivalente e renderlo fruibile in tutte le sue funzioni, in questo modo le reali necessità dei cittadini guiderebbero davvero l'azione amministrativa.

La popolazione di Curinga ha dimostrato grande attenzione ai problemi generali che la riguardano e, soprattutto, grande capacità organizzativa per rivendicare i suoi diritti (vedi comitato contro antenna umts) e l'amministrazione è stata costretta a scendere in campo e difendere i propri cittadini, ma questa eccezione dovrebbe diventare una regola applicata quotidianamente e quelle proteste potrebbero essere evitate con conseguente beneficio comune, stando più attenti alle necessità reali delle persone.

Con questo voglio fare una dura critica innanzitutto a me stesso, come consigliere, e poi alla maggioranza che governa questo comune e che delude puntualmente ogni speranza di crescita di questo paese, ma anche a una opposizione troppo preoccupata a costruire la sua forza elettorale usando e strumentalizzando ogni evento che gli capita a tiro, non da ultimo la pomposa, quanto improduttiva, testimonianza del consigliere di "Nuova frontiera" Muscimarro all'ultimo consiglio comunale.

Spero che il buon senso prevalga su tutto e su tutti e si imbocchi una strada diversa che dia peso alle cose serie come ad esempio la completa ristrutturazione del polivalente.

Gianni Cefaly